

**Ict.** Primi risultati per il progetto transfrontaliero guidato da Friuli Innovazione

## Cresce la cooperazione con la Carinzia

**UDINE**

**Mariateresa Bazzaro**

■ Sta raccogliendo i primi risultati concreti il progetto transfrontaliero Tri Ict, guidato da Friuli Innovazione con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra imprese del settore Ict operanti nei territori del Friuli-Venezia Giulia e del land della Carinzia.

Partito nel 2008 nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Austria, il progetto (dotato dalla Ue di un budget di 1,6 milioni) ha visto na-

scere, a pochi mesi dalla sua scadenza, prevista per il prossimo febbraio, alcune significative idee di sviluppo imprenditoriale a cavallo del confine, articolate su quattro assi ritenuti tra i più fertili per l'implementazione del settore dell'information and communication technology: vale a dire turismo, salute, logistica e trasporti ed energia.

In particolare, dal coinvolgimento diretto di un centinaio di piccole e medie imprese del settore - possibile attraverso matchmaking e

l'attivazione di una community on line, oltre all'organizzazione di incontri periodici - sono emerse 41 differenti idee di cooperazione: di queste, 5 sono state già analizzate dal punto di vista delle prospettive del mercato e 2 progetti - entrambi dell'area turistica - sono stati approvati e finanziati rispettivamente con 450mila

### 1,6 milioni

**Il budget.** L'iniziativa Interreg è supportata da fondi Ue e ha visto nascere 41 idee di sviluppo

euro e 1 milione dall'Unione europea.

Quanto all'identikit delle idee risultate, 13 si riferiscono al settore della salute, 15 al turismo e 13 al trasporto e logistica e se la maggior parte dei progetti riguarda lo sfruttamento del web 2.0 e le piattaforme informatiche, grande interesse c'è anche nei confronti della sensori-

### 2

**Progetti.** Sono quelli finora approvati e finanziati, entrambi dell'area turistica

stica, dei sistemi informatizzati di prenotazione, delle soluzioni telematiche e verso l'assistenza domiciliare.

«Il progetto Tri Ict - spiega, per Friuli Innovazione, Francesca Pozzar - prevede azioni che supportino la creazione di un ambiente economico più omogeneo tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia nel settore Ict. Per questo sono state implementate attività come il networking e il sostegno per le idee progettuali - analisi di fattibilità e di mercato, sempre senza ledere il principio della concorrenza e degli aiuti di stato. Abbiamo raccolto le idee progettuali e le abbiamo aiutate con i nostri partner (Lakeside Labs di Klagenfurt, Università di Udine,

Università di Klagenfurt, Università di Trieste, Bic Fvg, Cres) a raggiungere una fase di approfondimento successiva».

Da questo contenitore sono pronte a partire alcune idee imprenditoriali transfrontaliere, due di queste già finanziate a livello europeo. Se il primo progetto è sotto stretto riserbo, il secondo denominato SRSnet (Smart resource-aware multi-sensor network) - che vede tra i partner friulani Infactory ed Eye Tech srl - si occuperà di dotare il parco nazionale degli Alti Tauri, in Carinzia, di un sistema integrato di sensori audio video collegati tra di loro in cosiddetta rete collaborativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA